

Carissimo amico

Firenze 1 marzo 77

Nell'ultima settimana le mie carti-
 gine trovarono un giovane b. e d'ar-
 no, lusingandosi ben più grandemente
 rispetto. Ora due giorni non le ha
 scritte. Per questo non ho scritto
 più. Quantunque ho sepe le scale
 e loro andato fino alla prima
 del Duomo. La notte dormo: mi
 sento a Cassano. Tutto sta nel
 ritrovare la penna che mi scriveva
 a reggioni in piedi.

Chi diffidava molto del signor Mio-
 cingo. Ditegli poche cose per oggi e sabato
 aspettando la tua. Rimanderò la tua
 Vi abbraccio e sono tutto vostro A. Varnier